

Furibonda mischia fra le nubi.

Zona di guerra 12 giugno.
 Andiamo su ad Arisero tra un tuono di sordità che cantano dai campi dei prati, che ci salutano con larghi gesti d'ordine, orate dei boschi che restano un po' d'ombra sulla strada usata dal sole. E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

L'altro ieri, dopo che la magnifica artiglieria aveva sconvolto in parecchi punti le linee nemiche, i nostri valorosi reparti erano mossi all'assalto. Reparti degli alpini e di fanti già provati da cento altre battaglie in terreno forse più contrastato, già usi a scrosciare le difese austriache - anche le più potenti e crude inespugnabili - e a conquistare di slancio per poi affermarvi con solida, inderogabile resistenza.

Sotto l'imperverare della butera montana che tutto mescola in una nuvolaglia densa, fredda; sotto raffico di vento che abbatteva nelle vallate dai passi angusti tra le rocce urlanti, i nostri avevano avanzato. Grandine, acqua che scrosciava a torrenti sulle bocce, e più giù invadeva le strade, i sentieri, i reticolati, le trincee nostre, fumini che alle volte accendevano abeti come grandi torce vive nella notte; fucili che rotolavano dall'alto per lo schianto delle mine e per i grossi calibri che sopra imperveravano, non avevano impedito ai nostri di salire. Lasciar la trincea, e lanciarsi verso la battaglia, è il loro dovere.

Con quale frotta i nostri avevano aspettato il comando? L'avevano atteso muti, ansiosi, per qualche ora. Poi - la bufera scoppiò. I nostri avevano disperato di uscire contro il nemico. Era stato un coro di maledizioni contro il cielo che, all'ontana, l'ora del balzo in avanti e della vittoria.

Ma poi s'era uscito col temporale, anzi protetti da esso, e s'era conquistato Passo dell'Agnella, buona parte del Monte Corno, e ora l'ultima. Uomini, si erano fatti prigionieri. Sono quelli che incontro salendo. Uomini dai visi duri, sconvolti, con qualcosa di brutale e di feroce nella sguardo, qualcosa che è mal celata ira contro di noi che li abbiamo ridotti dalle caverne con le lucide baionette mentre essi si inghiottivano con le mani in alto urlando: «Rumunische». Non avevano il coraggio di dirci: «Austriaci». Si vergognavano di essere tali e cambiavano di nazionalità.

Solo verso Arisero per incontrarmi con l'equipaggio di un Caproni che ha qui atterrato l'altro ieri.

Solo per stringere la mano ai valorosi superstiti dopo una lotta furibonda sostenuta nelle nubi a 3000 metri contro sei apparecchi austriaci che gli avevano attaccati invano.

Dalle notizie che raccolgo - s'aspetta - già mi convince d'essere davanti ad un fatto eroico. Tutti quelli che interrogho - ufficiali e soldati - parlano con meraviglia e con orgoglio. Ripetono: «E' un nostro caproni, sa! Non poteva che vincere! Non si arrendono i nostri piloti, non morti!».

Alcuni apparecchi Caproni erano partiti dai campi di lancio verso le ore nove di mattina del 12 giugno. Ai campi le condizioni atmosferiche erano buone, quantunque verso le Alpi ci fossero nubi cinesi che ricoprivano qualche cima delle Alpi. L'attacco per i ghisani e bloccavano i passi. Gli apparecchi erano avanzati in un gruppo serrato, in ordine di battaglia, al comando in testa, le bombe ai fianchi. Erano grappoli lucenti: grappoli di morte! Erano avanzati con le mitragliatrici cariche e spinate, con fucili e carlinghe come, giorno di festa, e con una gran fedà in cuore.

Sapevano - gli equipaggi - di dover scoppiare le linee nemiche, la stazione di Caidonazzo, i raggruppamenti nemici nel distretto. Individuare le batterie, i depositi, i baracamenti austriaci, e bombardarli; impedire l'accredimento dei ricambi per i nostri assalti, il trasporto dei materiali, delle salmerie. Sapevano in somma che dovevano dar una forte alla nostra artiglieria che su ogni cima, su ogni passo, su ogni trincea vomitava fuoco mortale. Sapevano che le fanterie attendevano di balzar contro la roccia armata di acqua e di volontà testarda per espugnare, consolidare, vincere.

Se dovevano strappare posizioni importanti, dominanti; se dovevano il nemico anche sulle Alpi come s'era avvenuto sul Carso. Per questo si battono e battere tremolando.

Caproni nella piana avevano trovato condizioni atmosferiche disastrose, sugli altipiani pessime. Non era che un accavallarsi di nubi: nubi dense e grandiose che si mescevano a fari foschi, a velature sottili di nebbie sfuggite alle vette che ancora tenevano l'azzurro.

Nubi in alto, in basso sulle vallate e sulle coste dei monti, sfioranti le cime, offuscanti il sole che pioveva

meteo - freddo contro i nemici che all'attacco per sbaragliarli il passo, per tenere il pilota per abbattere l'apparecchio già aquassato e forto gravemente.

Le pallottole austriache sibilavano per l'aria. Incomentabile, instancabile, rimbalzavano sulle velature, sulle ali, s'incastavano nei legni, anche nei visori. I piloti, i piloti, i piloti! L'Armando, il capitano, il capitano, il capitano! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi, il Capitano Matriardi! E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Cronaca Provinciale

CIVILE

All'assistenza civile. In memoria del compianto Vaga Gio. Battista, che fu il fratello Vaga di Antonio e la cognata Emma Eltero L. 100, il nipote Antonietta Vaga e dott. Antonio Pazzo 50.

S. E. on. barone Elio Morpurgo in memoria del suo predecessore compianto co. Luigi de Puppi offre, la Comita stessa L. 100.

Alla stazione ferroviaria. Per indennamento dell'ultimo nostro sig. Sindaco, con l'appoggio dell'egregio comandante di tappa tenente colonnello co. cav. Fissore a con il concorso della Società Veneta, l'autorità militare ha fatto costruire sul piazzale della Società una tettoia in cemento armato, il lavoro corrisponde ad una gran utilità dovendo prima i viaggiatori sostare con qualunque tempo sul piazzale essendo proibito l'ingresso all'altro della stazione.

Le nuove norme sul soggiorno e transito emanate in questi giorni hanno messo in moto i moltissimi forestieri che si trovano in questa zona. Essi ricorrono al municipio per ottenere i documenti necessari per la residenza.

Ufficio Notizie. A onore la memoria del compianto signor Gio. B. Vaga offrono all'Ufficio Notizie la famiglia dell'Estinto lire 50, la Banca Giudice e ad Esattore imposte 100, sig. Umberto Angeli 5, sig. avv. Pietro Brasadola 5, sig. Carlo Brasadola 5.

REMANZACCO. L'altro ieri, in quel momento, veniva, diritto sul Caproni, picchiando. A venti metri il Caproni gli spuntò sul muso una scarica furibonda. L'idrovolante - sbalatosi - s'avviò, e precipitò giù nel baratro infinito. S'era a venti o trenta metri da Camporosso... si poteva rimanere sfasciati fra le rocce di vetta... si riuscì a sfiorare...

PAYIA DI UDINE. Il contributo dei buoni. All'Assistenza Civile continuano a pervenire offerte generose. E' un moraglio di vittoria. Andiamo qui le bandiere nostre che inghiottendo di nuovi lauri come sul Carso, nei giorni passati.

Le donne friulane. L'altro giorno, c'era alla stazione certa Carolina Mainardis. Si sa che, ora, nelle stazioni ferroviarie, nessuno può fermarsi, quando non ne abbia speciali motivi. I carabinieri invitano la Mainardis ad allontanarsi. Ella, per tutta risposta, uscì in parole che i carabinieri giustamente ritennero improprie, e perciò arrestarono.

Le donne friulane. L'altro giorno, c'era alla stazione certa Carolina Mainardis. Si sa che, ora, nelle stazioni ferroviarie, nessuno può fermarsi, quando non ne abbia speciali motivi. I carabinieri invitano la Mainardis ad allontanarsi. Ella, per tutta risposta, uscì in parole che i carabinieri giustamente ritennero improprie, e perciò arrestarono.

Le donne friulane. L'altro giorno, c'era alla stazione certa Carolina Mainardis. Si sa che, ora, nelle stazioni ferroviarie, nessuno può fermarsi, quando non ne abbia speciali motivi. I carabinieri invitano la Mainardis ad allontanarsi. Ella, per tutta risposta, uscì in parole che i carabinieri giustamente ritennero improprie, e perciò arrestarono.

Le donne friulane. L'altro giorno, c'era alla stazione certa Carolina Mainardis. Si sa che, ora, nelle stazioni ferroviarie, nessuno può fermarsi, quando non ne abbia speciali motivi. I carabinieri invitano la Mainardis ad allontanarsi. Ella, per tutta risposta, uscì in parole che i carabinieri giustamente ritennero improprie, e perciò arrestarono.

Le donne friulane. L'altro giorno, c'era alla stazione certa Carolina Mainardis. Si sa che, ora, nelle stazioni ferroviarie, nessuno può fermarsi, quando non ne abbia speciali motivi. I carabinieri invitano la Mainardis ad allontanarsi. Ella, per tutta risposta, uscì in parole che i carabinieri giustamente ritennero improprie, e perciò arrestarono.

Le donne friulane. L'altro giorno, c'era alla stazione certa Carolina Mainardis. Si sa che, ora, nelle stazioni ferroviarie, nessuno può fermarsi, quando non ne abbia speciali motivi. I carabinieri invitano la Mainardis ad allontanarsi. Ella, per tutta risposta, uscì in parole che i carabinieri giustamente ritennero improprie, e perciò arrestarono.

Le donne friulane. L'altro giorno, c'era alla stazione certa Carolina Mainardis. Si sa che, ora, nelle stazioni ferroviarie, nessuno può fermarsi, quando non ne abbia speciali motivi. I carabinieri invitano la Mainardis ad allontanarsi. Ella, per tutta risposta, uscì in parole che i carabinieri giustamente ritennero improprie, e perciò arrestarono.

Le donne friulane. L'altro giorno, c'era alla stazione certa Carolina Mainardis. Si sa che, ora, nelle stazioni ferroviarie, nessuno può fermarsi, quando non ne abbia speciali motivi. I carabinieri invitano la Mainardis ad allontanarsi. Ella, per tutta risposta, uscì in parole che i carabinieri giustamente ritennero improprie, e perciò arrestarono.

Le donne friulane. L'altro giorno, c'era alla stazione certa Carolina Mainardis. Si sa che, ora, nelle stazioni ferroviarie, nessuno può fermarsi, quando non ne abbia speciali motivi. I carabinieri invitano la Mainardis ad allontanarsi. Ella, per tutta risposta, uscì in parole che i carabinieri giustamente ritennero improprie, e perciò arrestarono.

Le donne friulane. L'altro giorno, c'era alla stazione certa Carolina Mainardis. Si sa che, ora, nelle stazioni ferroviarie, nessuno può fermarsi, quando non ne abbia speciali motivi. I carabinieri invitano la Mainardis ad allontanarsi. Ella, per tutta risposta, uscì in parole che i carabinieri giustamente ritennero improprie, e perciò arrestarono.

Cronaca Cittadina

Una lettera di S. E. Boselli all'on. Ancona.

(Nostra corrispondenza). Roma, 21 giugno.

Sono lieto di comunicare la lettera con la quale il Presidente del Ministero S. E. Boselli partecipava all'on. Ancona la sua nomina a ministro proprio di S. M. il Re a Grande Ufficiale nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Onorevole Collega d'amicizia. Questa mattina S. M. il Re ha firmato il decreto col quale si accettano le dimissioni da Lei date dalla carica di Sottosegretario di Stato per i Trasporti Marittimi e Ferroviari.

L'Augusto Sovrano ha contemporaneamente firmato il decreto col quale Lei viene concesso, con la forma del moto proprio, l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Questa onorificenza significa quanto alto apprezzamento il Governo abbia fatto dell'opera che Lei ha prestata, con rara competenza ed abnegazione, nell'ufficio che ha tanto degnamente ricoperto. Lei al plauso del Governo lo desidera aggiungere quello mio personale insieme con tutti i ringraziamenti per la sua apprezzata e cordiale collaborazione.

La farò tenere al più presto le copie dei decreti ed intanto, in mancanza del successore, Ella potrà fare le consegne dell'ufficio al Ministro. Dispiaciuto di separarmi da Lei, amo confermarle i miei particolari sentimenti, di stima, fiducia, che Lei mi conserverà sempre la sua amica e benevola.

Cordiali saluti.

F. S. Boselli.

Il nostro corrispondente ordinario fatto cavaliere.

Colgo l'occasione per annunciare che il nostro corrispondente ordinario conte Scalomonte, Federico (Espana) è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

L'onorificenza è ben meritata, avendo, lo Scalomonte, nel suo attivo, moltissimi anni di esemplare servizio giornalistico e di diversa benemerita estere e una decorazione al valore civile. Ultimamente, il Governo gli assegnava la medaglia d'argento per i benemeriti del terremoto meridionale.

All'egregio collega le mie vive e sincere congratulazioni. Spero che non ci associamo di tutto cuore, rinnovando qui pubblicamente le felicitazioni al nostro fedele corrispondente d'amicizia.

Il platino dei famosi. Tagliando, da "L'Asino del Confindustria", il seguente grazioso epigramma: non senza averlo ch'è scritto da un gentile signore:

La montana di S. Pieri
 Vignara con tona e lampa,
 Dutt il cill al gar neri,
 Ma no vin di ve maffina.

Cualchi femina sigar,
 Tremarà pe' i grand' spaventi;
 A ogni folo, a arde a sur,
 Dirà: «E' all' di pindimènt».

Pronte e dutte lis promessie
 Che la femina fa fa,
 Gun quov par tantis messie
 La cuscienza calmarà.

Ma brandud un pic di uliv
 E bonad il temperi,
 Tomà i mazzet di mazzet
 A cold in pechad mortali!

Dolorosa constatazione. Il Corriere del Friuli si stampano occupa del rinvenimento d'una fetta del edra, al molini Muzzatti Magli, e scrive quasi due colonne, intitolando: «La corsa al disonore».

Il corpicchio di un neonato rinvenuto nella roggia che scorre lungo il viale di Palmanova, portò i sanitari incaricati delle ricerche e delle inchieste per assicurare l'origine del delitto ad una constatazione ben diversa e ben vergognosa.

Di oltre un centinaio di giovanette si ebbe la prova palmare che, purtroppo, la quasi totalità si erano già messe sulla via del disonore.

Nel mondo scolastico

Scuola serale di Contabilità

per Agenti di Commercio.

Dalla 1.a alla 2.a Classe: Barbini Rina, Bionini Anna, Berti Antonio, Ciolatti Rosina, Conelli Antonio, de Marchi Irma, Moretti Rina, Penararo Costante, Riccobelli Pio, Talmassera Pia.

Dalla 2.a alla 3.a Classe: Buttazzoni G. Battista, Pascoli Amalia, da S. Maria Umberto, Feruglio Teresa, Grame, Domenico, Gluda Marco, Marchiori Umberto, Marini Luigi, Poli Giuseppe, Rumignani Luigi, Santi Giovanni, Scarso Giovanni, Zamparutti Florina.

Dalla 3.a alla 4.a classe: de Pascal Michelina, Forte Noemi, Passoni Eugenio, Raldi Elio, Ruter Gino, Vecchio Sante, Zorzella Giuseppina.

Dalla IV. classe: Campana Elio, licenza; Feruglio Marco, licenza con menzione onorevole; Santi Carlo Idem, Sefina, Darina, Idem.

Sezione francese: dalla I. alla II. classe: della Pace Giovanni, Furlani Carolina, Spangaro Umberto.

Promozione. Abbiamo da Roma che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato apprezzando la capacità e lo zelo del controllore Alessandro Cappelli, lo ha nominato controllore speciale di 2.o grado.

I Cappelli assai conosciuti ha passato circa 15 anni nella nostra città, dando all'amministrazione ferroviaria la sua migliore attività.

All'egregio funzionario i nostri ringraziamenti con gli auguri di brillante carriera e di un'altra prossima promozione.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L. 24621.75

In morte di Ada Tellini:

Officina Barbero 5.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Barbini 10.-

Il duca d'Aosta

decora la ca. Libera di Montegnaco

Ieri si è svolta la cerimonia della consegna delle medaglie al valore per merito di guerra alla Brigata Mantova. Genaro Abbatinaggio è stato promosso caporal maggiore.

Il Duca d'Aosta ha pure consegnato la medaglia d'argento al valore alla contessina Libera di Montegnaco di S. Pietro dell'Isola. È noto l'atto che tutto alla nobile signorina l'alta ricompensa.

In una notte di bombardamento la contessina accortosi che nel rifugio mancava un ufficiale ospite in casa sua, sotto il fuoco della granata riuscì ad arrivare nella camera dove dormiva l'ufficiale e trarlo in salvo. Pochi minuti dopo la stanza prima occupata, veniva colpita.

Il duca ha avuto per la decorata vive parole d'elogio.

Consiglio Provin. Scolastico

Sotto la Presidenza del provveditore agli studi, cav. prof. Antonibonati, il consiglio provinciale scolastico. Erano presenti l'ispettore Sarnio, cav. comm. Ronchi, prof. Pierpaoli, cav. avv. Morasutti, cav. prof. Pizzio, avv. cav. Pollis, maestro Dorico, segretario maestro Marinelli.

Il consiglio accettò le dimissioni del maestro Vittorio Tonini di Bigliacco e datò dal 1.º ottobre 1917. Vincenzo Leonarduzzi di Forcaro fu nominato maestro di scuola.

La maestra Lucchietti Maria, trasferita da Moimacco a Cividale, il consiglio dà il consenso a tutte le maestre che hanno chiesto il trasferimento fuori di provincia, e delega ancora il R. Provveditore di darlo alle altre domande che venissero presentate in seguito.

Approvò di completare fino alle tre classi i primi due corsi esistenti sulle scuole di Sionone, Costanzo, Aprata, Campomolle, e di proporre al ministero il riordinamento delle scuole di Cevalini, Talmassons (Fontanafredda) Colvere (Frisacco) Altana (S. Leonardo) Debellis (Platichio) Montemaggiore e Tescimonte (Savogna).

Approvò inoltre il consuntivo 1915 o 1916 dell'ufficio e il preventivo 1917-1918, in cui estremi non già pubblicammo.

Il censimento dei cereali

Le disponibilità del Friuli

E' ultimato il censimento dei cereali dalle nostre autorità condotto a termine con la energia, e con sovente criterio al 31 maggio le disponibilità in Friuli, erano le seguenti: frumento quilibre 31636; farina di frumento 15492; orzo 207549; farina di orzo 6053; riso 3128. Per quanto concerne il frumento e il riso la quantità fu tutta rilevata da mugnai e grossisti per il granone presso privati.

Le considerazioni che si possono trarre da queste cifre sono le seguenti: Riso ve n'è poco, non sufficiente ai bisogni: bisogna che le nostre autorità ottengano dal governo una equa proporzione come nelle altre provincie. Ormai il riso è diventato cibo quotidiano, così come il pane, e si deve provvedere a non farlo mancare. D'altra parte si deve incitare la coltivazione del riso nella parte bassa del Friuli, ove in qualche luogo sono già in attività risale, che danno ottimo profitto.

Per il frumento, noi crediamo che con l'invio da parte del governo di sufficiente grano al nostro raccolto. Quelle che verrà a mancare sarà il grano, se i nostri concittadini non si convengono di non farne scupio, dandolo alle bestie.

E' questa la predica che si fa ogni giorno, e sembra impossibile, che la necessità del risparmio non sia ancora come si deve, compresa.

Condannato alla fucilazione

Ricorderanno i lettori il triste fatto svoltosi a Udine nella seconda giornata di pasqua. Un soldato certo Antonio Teron uccise con colpi di rivoltella la fidanzata una buona giovinetta della nostra città la signorina Daneu.

Ieri si svolse a Codroipo a quel tribunale di guerra il processo a carico dell'uccisore. Il processo durò quattro ore il tribunale emise sentenza di condanna alla fucilazione. Il padre della vittima, costitutosi parte civile, interpose ricorso di grazia a favore del Perone.

La grave sentenza, fu motivata dal fatto che il Perone è pregiudicato, espulso per la sua condotta dall'arma dei carabinieri, condannato per furto fu anche più volte alla compagnia di disciplina. La povera vittima risultò dal processo completamente innocente: ella aveva amareggiato solo perché si era accorta che questi era un fior di galantuomo.

La grave sentenza noi speriamo verrà modificata.

La grave sentenza noi speriamo verrà modificata.

La grave sentenza noi speriamo verrà modificata.

Confronti

Il mercato di oggi fu animato come il solito. I prezzi seguitano a salire.

Asparagi da 1.00 a 2.00, togliole da 70 a 80, ciliege da 30 a 80, piselli da 2.50 a 1.00, pomodori a 60, spinaci da 1.20 a 1.00, zucchette da 40 a 70, cipolle da 30, insalate da 40 a 1.40, cavolfiori da 50, arbuti da 40, cetrioli da 35, verzuoli da 15 a 25 l'uno, mirtilli da 1.40, more da 25, uva riba da 40 a 1.00.

Dato che la statistica è una scienza utile e divertente, diamo senza commenti i prezzi che nella settimana scorsa si sono praticati a Vicenza e a Padova. Se ne divertiranno i lettori senza però ringraziarci.

Vicenza. Asparagi al kg. da 80 a 1.00, togliole da 50 a 60, capucci da 30, carciofi da 7 a 8, ciliege da 30, 35, ciliege tenere da 20 a 25, ciliege marinate da 25 a 30, fragole da 1.80 a 1.90, mirtilli da 60 a 70, noci da 1.15 a 1.50, patate comuni da 40 a 45, piselli comuni da 35 a 70, Piselli di orti da 80 a 90, pomodori da 70 a 90, spinaci da 1.10 a 1.20, zucchette all'una cent. 6, cipolle alla testa da 25 a 50, sedano al garbo da 7 a 8.

Padova. Asparagi al kg. da 1.20 a 1.50, togliole da 50 a 60, capucci da 40 a 50, ciliege marinate a 1.00, ciliege tenere a 90, fragole a 2.00, funghi venduti a 3, noci da 1.50 a 2.50, patate comuni a 60, piselli a 1.00, pomodori a 1.00, spinaci a 70, zucchette a 60, sedano da 5 a 10, cipolle alla testa da 25 a 50.

Ripetiamo che i prezzi che noi diamo furono praticati a Padova e Vicenza nella scorsa settimana, se prendiamo quelli fatti nei giorni corrispondenti sul nostro mercato, su certi generi (che sono primizia o fine stagione) come, asparagi, piselli, pomodori, spinaci, zucchette, noci, troviamo ancora un aumento a favore di Udine dal 20 al 40 per cento.

E' dire che leggendo la protesta per il caro vivente sollevata dai giornali di Vicenza, e specialmente da quelli di Padova, sembrerebbe la vita in quelle città impossibile.

Un raggio delle Tecniche ha smarrito l'itinerario percorrendo la via Cavallotti dal edificio Tecnico al ponte di Aquilone e poi via della Posta fino alla via Prefettura e un tratto di questa strada un'altra breccia del prelievo nazionale con circa 70 lire in franchi tutti i piccoli suoi risparmi. Opera buona, oltretutto questa farebbe che avesse rinvenuto il breccia portandolo al nostro ufficio.

Cadde da una macchina. Di Elena Merlo di anni 17 di Giuseppe Abitante u.s. Gattone all'ufficio Tecnico alla Società Veneta, cadendo da una macchina si fratturava la tibia sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

Parlamento nazionale

Sento del regno

Nel pomeriggio di ieri il Senato continuò la discussione sul bilancio di agricoltura. Il senatore Benvenuto parlò sulle condizioni del momento attuale.

L'on. Canepa commissario del consuntivo risponde. E' il caso che nel prossimo raccolto si spera che vi sarà abbondanza di grano e il pane verrà migliorato.

Sono stati fatti inoltre esperimenti di farina miscelata e sono riusciti benissimo. Parla della tessera statale per i consumi, tutto è pronto per poterla applicare. Accenna al allungamento di tre piroscopi di grano proprio vicino al porto di Napoli con la perdita di quasi trecentomila quintali di grano.

Termina sfucioso, come che l'Italia nulla avrà da invidiare alle altre nazioni.

Notizie della notte

La missione italiana continua la sua visita alla città americana.

A Filadelfia ebbe calorosa accoglienza, da oltre 30000 persone. Anche a New York le accoglienze furono addirittura entusiastiche.

Migliaia di scolari italiani acclamano la missione al suo arrivo al palazzo municipale ove il sindaco porse il saluto.

A nome della missione il principe di Udine ringraziò.

La legge marziale è stata proclamata a New York in seguito a numerosi assassinii e furti commessi da delinquenti armati e chiamati sotto le armi e da anarchici militanti più di 1000 persone furono arrestate. Si incontrò qualche resistenza e vi furono circa venti morti e un certo numero di feriti.

Venezuela è contrario ad un rimpasto di venezueliti nel ministero greco.

Il cinque luglio si aprirà in seduta plenaria il Reichstag.

Il comunicato tedesco segnala apite inglesi, che dice non riuscito, e violenti attacchi francesi (questi in parte riusciti) a nord est di Vaux Aillon.

Un giornale di Leopoli mette in rilievo quali sarebbero gli scopi della guerra per l'Austria Ungheria, informazioni che gli vengono da una di altissima fonte.

Quanto all'Italia, l'Austria Ungheria non solo non cederà un kilometro di terreno, ma vuole migliori confini militari verso l'Italia, giacché il frenetico e Trieste debbono mai più essere oggetto d'intrighi italiani.

La conquista del Piccolo Lagazuoli

L'Agente Stefani di una un lungo telegramma sulla conquista del Piccolo Lagazuoli.

Dopo aver messo in rilievo la topografia del passo occupato dagli austriaci che dava a loro la facoltà di disturbare le nostre posizioni sottostanti nella cima del Lagazuoli e impedire la nostra avanzata oltre la parte più inferiore della parete meridionale; la roccia della Cencia; il telegramma dice come fosse stata iniziata per parte del nemico l'escavazione al di sotto delle nostre posizioni per pervi una mina che poi fatta brillare non diede risultati alcuni, mentre noi dal canto nostro facevamo i lavori di contromina e li portavamo a termine. Arrivati a portare la camera di scoppio sotto la porzione nemica, della cima 2068 del piccolo Lagazuoli, o dato fuoco alla mina questa esplose con una potenza furibonda.

I nostri alpini protetti poi dal fuoco delle artiglierie davano la scalata alla cima 2068 dove trovano il pendio austriaco completamente distrutto.

ULTIMA ORA

I tedeschi lanciano violentissimi attacchi sul fronte francese

PARIGI, 23. Un comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Sul Chemin des Dames, un bombardamento delle nostre posizioni a sud di Filat e nella regione di Braya e Lavoisier si è prolungato fino a stamane ed è stato seguito da una serie di violentissimi attacchi sopra un fronte di due chilometri dall'ovest della fattoria Dylaboye fino ad Epine Chevrengy. I tedeschi hanno lanciato forze importanti composte di truppe speciali le quali hanno attaccato con grande accanimento malgrado le gravi perdite che sono state loro inflitte dai nostri fuochi.

Sulla maggior parte della fronte d'attacco gli sforzi del nemico sono stati infranti e le ondate d'assalto sono state respinte nelle loro trincee di partenza.

Abbiamo mantenuto le nostre posizioni eccetto al centro ove il nemico ha potuto dopo parecchi tentativi penetrare in un solenne della nostra linea. Sul resto del fronte cannonamento intensissimo.

Intorno alla crisi austriaca

ZURIGO, 23. Si ha da Budapest: Nel suo dispaccio alla Camera ungherese, Esterhazy disse che il diritto di voto si ricordava senz'altro condizione ai soldati decorati di medaglia. Si provvederà ad evitare la corruzione del voto col vietare di pagare le spese di viaggio e di vitto agli elettori, nonché col vietare di pagare le spese per bandiere e per distintivi. Se la maggioranza della Camera si dichiarasse contraria alla riforma, si ricorrerebbe alle elezioni generali.

I giornali viennesi esprimono l'opinione che si costituirà un ministero di transizione, col compito di fare approvare dalla Camera quanto prima i progetti costituenti le necessità di Stato e di preparare il gabinetto di concentrazione.

Desolati ed affranti da profondo e improvviso dolore famiglia e parenti tutti con l'animo straziato annunciano la perdita del loro amatissimo.

Biagio Bulfon

Imprenditore

avvenuta alle 14.30 del 22 corrente all'età di anni 75.

I funerali avranno luogo domenica 24 giugno alle ore 9.

Non si mandano partecipazioni personali. Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Non si mandano partecipazioni personali.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Porta di Venezia 22 giugno 1917.

Ricordiamo

Convinti di fare cosa giusta al pubblico che Ovest 23 giugno nel cortile della Direzione del Lotto in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 400.000.

Chi vuol tentare di guadagnare deve assolutamente acquistare almeno una cartella che costa una lira per procurarsi la bella soddisfazione di potere vincere rilevanti cifre di 100.000 lire od altre, se proprio importanti.

Ancora poche ore di vendita delle ultime cartelle affrettarsi ad acquistare per non avere rimorsi.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola Minimo L. 1.50

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Cercasi appartamento o piccola casa vuota con comodità possibilmente subibio. Scrivere dettugliando presso Unione Pubblicità Italiana Via Manin a R. D. M. 659.

Ombrellini

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.

Succ. alla ditta E. MASON

UDINE

Piazza Mercato Nuovo

Fiori e fatase per cappelli da Signora

Vallette, novità

Guanti, calze, articoli di moda.

OMBRELLINI

Ultimi arrivi.

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla ditta di S. CARPAGNATI

(Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercatounovo - UDINE - Piazza Mercatounovo

Sapone Resinato al q.le L. 210

Sapone Noemi la cassa L. 20.-

Bianco Oleina e Marm. 220

Oleina Lanza sacco 300

Abradi 30.-

al Lisoformio la cassa 42

Glicerina in Barrore

Saponi medicinali la doz. 420

Violetta Parma 20

Udino 20

Bani 30

labby

Grande deposito SAPONI PROFUMATI

delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiosissime

Liquidazione saponi profumati

Marsala S. O. M. F. in città L. 85.- la cassa originale

Vermouth Cinzano e Cora 3.50 alla bottiglia

Spumante Bordeny 30.- alla cassa

Liquore Val D'Enna Certosa di 10.- alla bottiglia

Fino a circa 16 mila paia calze greggi tipo militare ad un prezzo

medesimo

Corte da gioco, Venezia, Piemontese, Romagnolo, Napoletano, Francese

e Inglese, Domino, Canale, Lumini e Soda.

Deposito Lumini per olio, della premiata Cerchia Pasqualini e Regini di Venezia

esclusiva per Udine.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.

NP. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo

SOSPESA la fabbricazione CALZE

Mondo elegante !...

Non confondetevi !...

Solo nei nuovi grandi magazzini

"A" l'élégance Parisienne,

UDINE - Portici Palazzo Municipale - ANGOLO MERCATO VECCHIO

Troverete un variato assortimento di articoli di assoluta novità in :
Camiolette - Vestaglie - Vestiti estivi - I più recenti modelli in cappelli per signora - Ombrellini - Golf - Lingerie - Maglieria - Tricot in seta - Calze - Borsette - Oggetti artistici e per regalo - Profumerie - Ventagli Giapponesi - Assortimento cappelli paglia per uomo e bambino - Valigeria e Oggetti militari - Necessaire da viaggio ecc.

Unici depositari della maglieria igienica Siber